

Milano, 25 febbraio 1997

Viafarini sta organizzando la **mostra laboratorio *Invitation To A Pointless Investigation*** di **JIMMIE DURHAM**, a cura di **Carolyn Cristov-Bakargiev**. Il progetto si aprirà con un laboratorio di una settimana a partire dal 3 giugno 1997, in cui un gruppo di giovani artisti e studenti delle Accademie avranno l'occasione di lavorare insieme all'artista.

Gli artisti e studenti che parteciperanno al laboratorio di Jimmie Durham saranno invitati sia utilizzando l'Archivio di Care Of Viafarini, organizzato per Progetto Giovani del Comune di Milano, sia grazie alla collaborazione con la Vostra Istituzione. Tra coloro che faranno domanda saranno invitate un massimo di 20 persone.

Alleghiamo la scheda tecnica e la descrizione dettagliata del progetto con il testo di Jimmie Durham ***Invitation To A Pointless Investigation*** in cui spiega quali sono le premesse e le finalità del laboratorio.

Le saremo grati se volesse promuovere l'iniziativa, segnalandola agli eventuali candidati che Lei ritiene interessati.

Sperando in una proficua collaborazione, Le porgiamo distinti saluti,

Patrizia Brusarosco
Direttore

Monica Thurner
Coordinatrice

Proposta di workshop

Titolo mostra / workshop:	Invitation To A Pointless Investigation
Autore:	JIMMIE DURHAM
A cura di:	Carolyn Christov-Bakargiev
Sede:	Spazio Viafarini Via C. Farini 35 Milano
Periodo workshop:	dal 3 al 10 giugno 1997
Periodo mostra:	giugno - settembre 1997
Partecipanti al workshop:	artisti dell'Archivio di Care Of Viafarini e studenti delle Accademie
Requisiti:	1) conoscenza basilare lingua inglese 2) presentazione domanda di partecipazione <u>entro il 20 aprile 1997, correlata di:</u> - documentazione sul proprio lavoro, - dichiarazione sulle proprie motivazioni e aspettative dal laboratorio con Jimmie Durham
Commissione selezionatrice:	Jimmie Durham, Carolyn Christov-Bakargiev, Alessandra Galasso, Patrizia Brusarosco
Coordinamento:	Monica Thurner

Per informazioni rivolgersi a Monica Thurner, @ Viafarini, 02/66804473.

L'artista

Jimmie Durham, artista, scrittore e poeta di fama internazionale, è nato nel 1940 a Washington (Arkansas) ed attualmente vive tra Bruxelles e Marsiglia.

Con le sue sculture, assemblaggi e installazioni crea colorate figure antropomorfe con attributi animali e umani, utilizzando oggetti di scarto e materiali organici. I materiali e l'iconografia che caratterizzano le composizioni di Jimmie Durham, che spesso ricordano oggetti etnografici, traggono ispirazione dalle origini Cherokee dell'artista e sono espressione del profondo legame alla natura che caratterizza la cultura indiana. Unendo in queste sue opere invettiva politica, poesia e giochi di parole, Durham ironizza sui processi di colonizzazione messi in atto da secoli da parte della cultura occidentale, nonché sulla natura e sugli stereotipi dell'opera d'arte contemporanea.

Jimmie Durham ha dimostrato la coerenza dell'impegno politico, manifestato nelle sue opere d'arte, sia partecipando attivamente all'American Indian Movement durante gli anni 70, sia pubblicando diversi scritti che vanno dalla poesia, a sceneggiature e alla saggistica su teoria critica, filosofia, antropologia e linguistica.

Jimmie Durham, tra gli artisti più considerati nel panorama artistico contemporaneo, ha partecipato alla grande esposizione internazionale Documenta IX, tenutasi a Kassel nel 1992, e ad Anversa Capitale Europea della Cultura 1993; le sue opere sono state esposte al Whitney Museum di New York, ai musei di Ghent e Bruxelles e all'ICA di Londra. Jimmie Durham parteciperà anche alla mostra *Città e Natura* che si aprirà ad aprile a Palazzo delle Esposizioni a Roma.

E' da poco edita dalla Phaidon Press di Londra una prima monografia sull'artista.

Nel 1996 Jimmie Durham ha realizzato la mostra "Der Verführer und der Steinerne Gast" presso l'Istituto Culturale dell'Ambasciata Bulgara di Vienna, che ha sede nell'ex-abitazione del filosofo viennese Wittgenstein. Per l'occasione è stato pubblicato un libro anonimo, in cui si concentrano molti dei temi ricorrenti nell'opera di Jimmie Durham. In particolar modo, il discorso si incentra sul linguaggio, sulle sue origini e sul suo senso, abilmente giocando con il tedesco, lingua in cui il testo è stato tradotto.

"Non c'è nessuna differenza tra arte e scienza; sono esattamente identiche". Questa è una delle conclusioni tratte da Jimmie Durham in "Der Verführer und der Steinerne Gast", dalla quale vorrebbe riprendere il discorso ribaltandolo con il progetto di mostra / workshop presso lo spazio Viafarini a Milano.

Il workshop

Il workshop è rivolto a studenti e giovani artisti che saranno invitati a partecipare tramite un bando promosso da Viafarini presso le Accademie di Belle Arti di Brera e di Bergamo, nonché proposto ad alcuni artisti dell'Archivio Care Of Viafarini, organizzato per Progetto Giovani del Comune di Milano.

I candidati dovranno fare pervenire entro il 20 aprile 1997 una domanda di partecipazione, accompagnata da materiale di documentazione sul loro lavoro, e una dichiarazione sulle motivazioni a partecipare e le loro aspettative dal lavoro di gruppo con Jimmie Durham.

La commissione selezionatrice, composta da Jimmie Durham, Carolyn Christov-Bakargiev (curatore), Alessandra Galasso (responsabile dell'Archivio Care of Viafarini) e Patrizia Brusarosco (direttore Viafarini), inviterà un massimo di 20 artisti che parteciperanno al workshop tenuto da Jimmie Durham nella settimana dal 3 al 10 giugno.

Il risultato del laboratorio saranno discussioni, scritti e opere prodotte dal gruppo di lavoro, che verranno esposte presso Viafarini fino a settembre 1997.

Il tema della mostra / workshop

Nel corso del workshop Jimmie Durham esplorerà la situazione "anomala" dell'arte in relazione alle discipline artistiche applicate quali l'architettura, la moda e il design, nella cultura contemporanea e in relazione alla città di Milano. L'artista ha scelto, infatti, Milano per la realizzazione del progetto in virtù del ruolo determinante che la città detiene nel campo di moda e design.

Si allega testo originale di Jimmie Durham per il workshop da realizzarsi in Viafarini con traduzione in italiano.

Per chi fosse interessato a ulteriori informazioni su Jimmie Durham sono disponibili presso Viafarini pubblicazioni sul suo lavoro.

- 1) Silvia Maria Barna**
- 2) Jen Budney**
- 3) Valerio Carrubba**
- 4) Enzo Distinto**
- 5) Jimmie Durham**
- 6) Tarin Gartner**
- 7) Mauricio Lupini**
- 8) Paola Pivi**
- 9) Irene Prinziwalli**
- 10) Gabriele Picco**
- 11) Ewa Rapacz**
- 12) Barbara Rossetti**
- 13) Paola Sabatti Bassini**
- 14) Lorenzo Silvan**
- 15) Michela Veneziano**

- 7 finestre
- 2 porte
- 13 maniglie di finestra
- 1 scala
- 1 cubo bianco
- 1 lavoro di Jimmie Durham
- 1 fila di neon
- 24 tubi di neon
- 3 televisori
- 4 sedie
- 9 prese di corrente
- 1 portone con catenaccio
- 1 proiettore
- 2 rotaie per fari
- 6 fari
- 7 tende bianche arrotolate
- 14 paia di scarpe
- 14 fogli bianchi
- 14 penne
- 1 foglio bianco per terra
- 1 borsa
- 1 cumulo di fili
- 7 magliette
- 3 maglie
- 6 camicie
- 1 vestito
- 3 cartelli uscita di sicurezza
- 14 persone
- 3 termi
- 1 arrotolatore
- 1 termostato